



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 403

SEDUTA DEL 10 MAR. 2009

Direzione Generale
Dipartimento Presidenza della Giunta

DIPARTIMENTO

OGGETTO "Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità" - Conferimento incarico

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 10 MAR. 2009 alle ore 13.10 nella sede dell'Ente,

| | | Presente | Assente |
|----|--|----------|---------|
| 1. | Vito DE FILIPPO Presidente | X | |
| 2. | Vincenzo SANTOCHIRICO Vice Presidente | | X |
| 3. | Antonio AUTILIO Componente | X | |
| 4. | Innocenzo LOGUERCIO Componente | | X |
| 5. | Antonio POTENZA Componente | X | |
| 6. | Gennaro STRAZIUSO Componente | X | |
| 7. | Vincenzo VITI Componente | X | |

Segretario: (Avv. A. Pasquale GOLIA)

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° _____ pagine compreso il frontespizio
e di N° _____ allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTA** la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996 "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTE** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- la D.G.R. n. 1148/05 e la D.G.R. n. 1380/05 con le quali si è provveduto alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta, cui è attribuita la competenza in materia di programmazione comunitaria;
- la D.G.R. n. 2017/05 e successive modificazioni ed integrazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 6 settembre 2001 relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 24 dicembre 2008 con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-11;
- VISTA** la D.G.R. n. 2 dell'08 gennaio 2008 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-11;
- VISTI** gli artt. 3, comma 1, parte II, lett. h, e 14 del "Regolamento sul sistema regionale organizzativo-funzionale in materia di rilevanza comunitaria" approvato con D.G.R. n. 847 del 2003 che rispettivamente prevedevano la posizione di responsabilità di "Referente per le Pari Opportunità" e le funzioni attribuite alla stessa;
- VISTA** la D.G.R. n. 2023 del 13/09/2004 con la quale l'Avv. Cecilia Salvia veniva individuata quale Referente per le Pari Opportunità in applicazione dell'art. 3 e 14 del succitato Regolamento;
- VISTA** la D.G.R. n. 2513 del 7/12/2005 con la quale veniva:
- a) modificato l'art. 3, comma 1, parte II, lett. H, del "Regolamento sul sistema regionale organizzativo-funzionale in materia di rilevanza comunitaria" sostituendosi la dizione "Referente per le Pari Opportunità" con quella di Autorità per le Politiche di Genere",
 - b) stabilito che "l'Autorità per le Politiche di Genere si avvale per l'espletamento delle sue funzioni del supporto della Task force di Assistenza Tecnica del DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intervenendo nelle diverse fasi di programmazione ed attuazione dei fondi strutturali e di valutazione degli interventi connessi, al fine di garantire la verifica del rispetto delle priorità trasversale "Pari Opportunità" e di contribuire allo sviluppo di strumenti e meccanismi per individuare percorsi concreti e praticabili che propongano il mainstreaming di genere come elemento costitutivo e non aggiuntivo

di quell' insieme di fattori che, se organizzati, possono dar luogo ad una nuova fase di realizzazione delle pari opportunità";
c) confermata nella posizione di Autorità per le Politiche di Genere l'Avv. Cecilia Salvia, già Referente per le Pari Opportunità;

- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea del 13 luglio 2007, e, in particolare, il paragrafo III.3 "I principi orizzontali nell'attuazione delle priorità";
- VISTO** l'art. 16 del Regolamento (CE) 1083/2006 il quale assicura la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma anche avvalendosi dell' Autorità Regionale preposta in materia di diritti e pari opportunità;
- VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 che adotta il PO FESR Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. N. 262 del 4 marzo 2008 concernente la presa d'atto della richiamata decisione della Commissione Europea;
- VISTO** in particolare, il paragrafo 5.4.1 - "Pari opportunità e non discriminazione" del PO FESR 2007-2013;
- VISTI** i criteri di selezione del PO FESR 2007-2013 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013 del 4 aprile 2008 e successiva consultazione scritta;
- VISTI** la D.G.R. n. 1134 del 16 luglio 2008 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni e delle modifiche redazionali del PO FESR Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la DGR n. 318 del 11 marzo 2008 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013 ed ha previsto che il Comitato è composto anche dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dalle rispettive Autorità competenti in ambito territoriale;
- VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2007) 6274 del 18 dicembre 2007 che adotta il PO FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTO** in particolare, il paragrafo 5.4.1 - "Pari opportunità e non discriminazione" del PO FSE 2007-2013;
- VISTI** i criteri di selezione del PO FSE 2007-2013 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 del 18 marzo 2008, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 854 del 10 giugno 2008;
- VISTA** la DGR n. 223 del 26 febbraio 2008 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 prevedendo tra i propri componenti anche l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;
- CONSIDERATO** che l'art. 8 del Regolamento CE n. 1698/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007/2013, stabilisce che: "Gli Stati membri e la Commissione promuovono la parità tra uomini e donne e garantiscono che sia impedita qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione dei programmi. Ciò include le fasi di progettazione, esecuzione, sorveglianza e valutazione";

- VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2008) 736 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PRS) della Regione Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la DGR n. 288 del 4 marzo 2008 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea n. C(2008)736 del 18/02/2008 che adotta il PSR Basilicata 2007-2013
- CONSIDERATO** che il regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013, approvato nella riunione del Comitato del 13 giugno 2008, prevede, all'articolo 1, che l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità è un membro con funzione deliberante del Comitato;
- DATO ATTO** che, nelle more della definizione dei modelli organizzativi-funzionali dei programmi regionali 2007-2013, la Cabina di regia degli interventi comunitari prevista dal Regolamento approvato con DGR n. 847/2003, non possa automaticamente operare per il programmazione comunitaria 2007-2013;
- CONSIDERATO** che la posizione di responsabilità di Autorità per le Politiche di Genere è rimasta vacante in seguito alla scomparsa dell'Avv. Cecilia Salvia;
- RITENUTO** necessario conferire tale posizione di responsabilità, oggi denominata, in adeguamento ai nuovi indirizzi comunitari, "Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità", ad un soggetto in possesso delle competenze e della esperienza necessaria in materia di pari opportunità al fine di consentire il corretto espletamento di tutte le funzioni ;
- VISTO** il curriculum della Dott.ssa Annunziata Caiazzo;
- RITENUTO** opportuno conferire alla Dott.ssa Annunziata Caiazzo la Posizione di Responsabilità di Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;
- DATO ATTO** che il conferimento della suddetta posizione di responsabilità non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;
- DATO ATTO** che attualmente non esiste una struttura di supporto alle attività dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità in quanto la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità non ha rinnovato i contratti di collaborazione con gli esperti esterni impegnati in tali attività;
- CONSIDERATO** che è necessario garantire un supporto ed un'assistenza all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;
- RITENUTO** opportuno stabilire che l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità per l'espletamento delle sue funzioni potrà avvalersi del supporto di esperti esterni a valere sui fondi Comunitari;

Tutto ciò premesso, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, ad unanimità di voti, espressi nei modi i legge:

DELIBERA

- di conferire alla dott.ssa Annunziata Caiazzo l'incarico di "Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità";

- di stabilire che, considerata l'attuale mancanza della Task Force sinora garantita dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la necessità di garantire un supporto ed un'assistenza all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, la stessa per l'espletamento delle sue funzioni potrà avvalersi del supporto di esperti esterni, a valere sui fondi Comunitari, direttamente selezionati dall'Amministrazione Regionale nel rispetto della normativa vigente.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

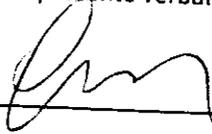
IL DIRIGENTE GENERALE _____

(dr. Angelo Pietro Paolo NARDOZZA)

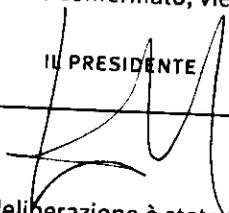
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 13-3-09
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo